

SCHEDA STAZIONE SISMICA PCRO

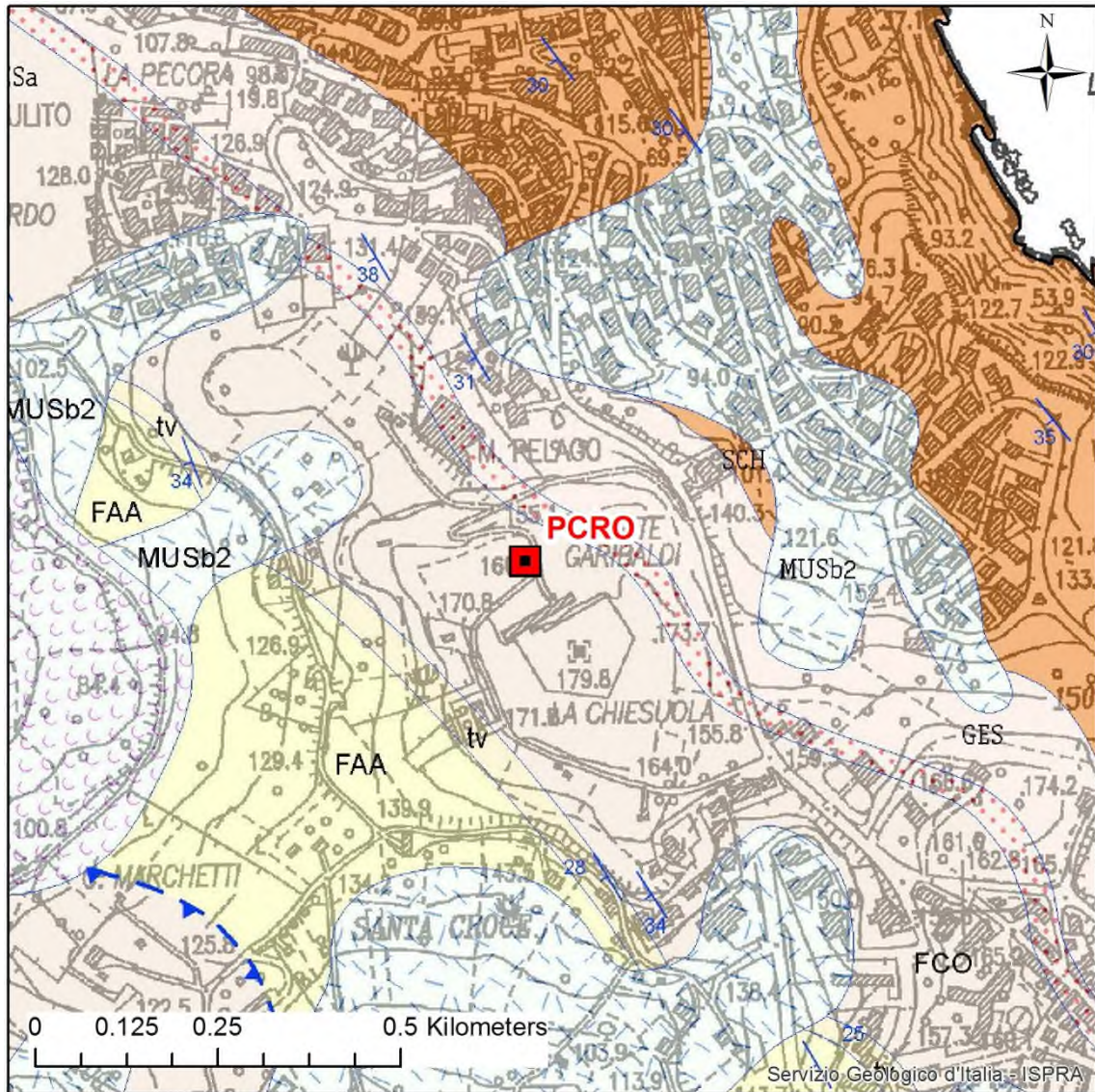
1. SEZIONE GRAFICA



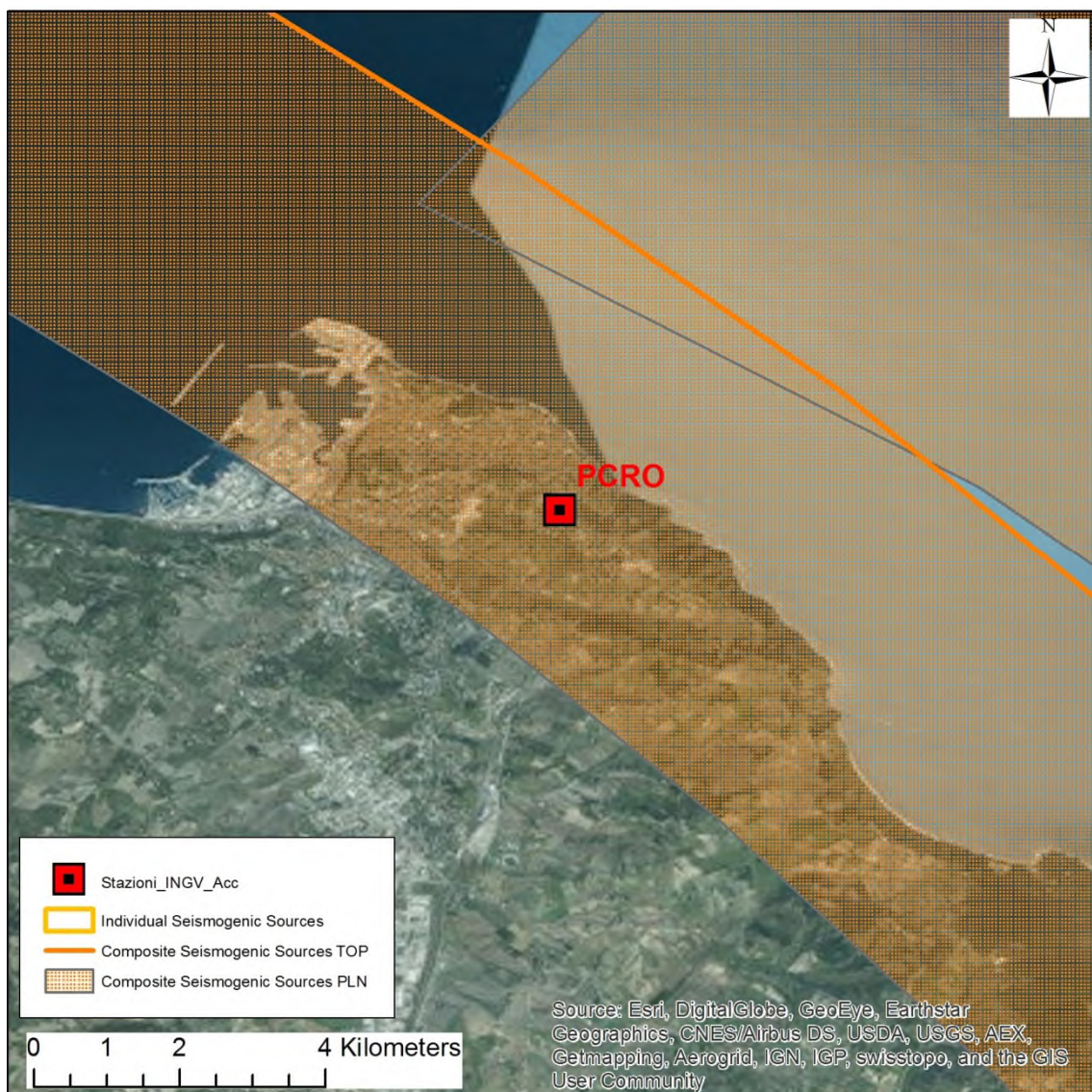
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio del Foglio Geologico in scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio del Foglio Geologico in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:100.000. La Stazione è collocata all'interno della Composite Seismogenic Source, denominata "Conero Onshore".

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="43.607631"/>
	Longitudine	<input type="text" value="13.532372"/>
Quota <input type="text" value="171"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Marche"/>
	Provincia	<input type="text" value="Ancona"/>
	Comune	<input type="text" value="Ancona"/>

Elenco fonte di dati

Foglio 118 "Ancona" Carta Geologica d'Italia 1:100.000 e note illustrative relative. Foglio 293 "Osimo" e note illustrative relative (pubblicate sul sito web dell'ISPRA). Carta geologica Regionale della Regione Marche, Sezione n°282150 "Ancona"; DISS Database of Individual Seismogenic Sources (INGV); ITHACA – Catalogo delle faglie capaci (ISPRA).

Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è collocata a sud della città di Ancona, a meno di un chilometro dal mare, ad una quota di 171 m s.l.m.; è situata a meno di 3 km da un epicentro di forte terremoto ed a circa 4 km dalla faglia capace del Conero.

Per meglio definire il quadro geologico locale è stato necessario considerare un'area di maggiore ampiezza nell'intorno della Stazione (circa 1 km di raggio): in quest'area, dal mare verso l'entroterra, affiorano le successioni depostesi nel Miocene Superiore: lo Schlier (**SCH**), la Formazione Gessoso-solfifera (**GES**), la Formazione a Colombacci (**FCO**) e le Argille Azzurre (**FAA**).

Lo Schlier (**SCH**) è formato da marne argillose, marne calcaree ed argille di colore avana, in strati da sottili a medi, spesso clivati, con rari noduli limonitizzati. La componente calcarea diminuisce progressivamente verso l'alto della formazione. Lo spessore è molto variabile, da poche decine di metri a oltre 400 m. L'ambiente di sedimentazione è tipicamente di piattaforma esterna, emipelagico con una componente carbonatica pelagica variabile ma rilevante.

Nel Foglio 293 Osilo della Gessoso Solfifera affiora solo la Formazione di Sapigno (**GES**), formata da argille gessose e gessareniti ocracee alternate a gessi cristallini selenitici e peliti grigio scure, laminate, con sottili intervalli ricchi di materia organica; lo spessore totale è di 50 m. L'ambiente di sedimentazione è di piattaforma interna a profondità variabile ma modesta e a circolazione limitata.

Nell'area della Stazione affiora la Formazione a Colombacci (**FCO**), costituita da marne argillose, argille e argille siltose di colore da grigio a nerastro, in strati sottili, alle quali sono intercalati fino a cinque sottili livelli di calcari micritici biancastrici di origine chimica (Colombacci) e livelli di marne scure. In quest'area lo spessore raggiunge i 150 m. La Formazione di Colombacci prelude all'inizio del nuovo ciclo sedimentario plio-pleistocenico e si forma in un ambiente sedimentario di bacino soggetto a variazioni batimetriche.

Dal punto di vista strutturale l'area è caratterizzata da una serie di pieghe e sovrascorrimenti con direzione appenninica.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dai dati contenuti nel Foglio geologico 1:10.000 è possibile ipotizzare un una sequenza stratigrafica in cui si rinviene un primo livello, con spessori compresi fra i 100 ed i 150 m, costituito da marne argillose, argille e argille siltose, con intercalati livelli di calcari micritici (**FCO**), un secondo livello formato da

argille gessose e gessareniti alternate a gessi cristallini e peliti grigio scure (**GES**), spesso circa 50 m, ed un ultimo livello formato da marne argillose, marne calcaree ed argille, in strati da sottili a medi, con uno spessore massimo di circa 400 m (**SCH**).

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Le informazioni contenute nelle note illustrative dei fogli geologici consultati non sono sufficienti per definire le caratteristiche litotecniche dei terreni sui quali è installata la Stazione in oggetto.

Classe litologica: A7 litotipi marnosi pelitici.